

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	DIOCESI PIACENZA-BOBBIO
TITOLO DEL PROGETTO	Youth-ER2 strade di benessere
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	<p align="center">(indicare qui la valenza e distretto/i)</p> <p align="center">Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distretto Città di Piacenza (Piacenza) - Distretto Fidenza (Parma) - Distretto Vignola, Distretto Sassuolo, Distretto Pavullo nel Frignano (Modena) - Distretto Città di Bologna (Bologna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

"Youth-ER2 | strade di benessere", giunto al suo secondo anno, si propone di rispondere a grandi sfide attuali legate al benessere emotivo, all'accesso all'istruzione, alla partecipazione sociale, all'isolamento e alla disconnessione dalla comunità, valorizzando l'esperienza consolidata nell'educativa di strada dei partner del progetto. Nel primo anno il progetto ha permesso di costruire una rete di educatori e operatori attivi sul campo, stringendo legami di fiducia e favorendo dialogo e confronto. Il secondo anno mira a **consolidare questa rete regionale, incrementando la collaborazione e incentivando una contaminazione positiva** tra operatori, **diffondendo buone pratiche e potenziando le iniziative educative**. Attraverso un approccio relazionale e di prossimità, gli educatori si impegnano a costruire **relazioni di fiducia** con i giovani e le loro famiglie fornendo un supporto educativo, **promuovendo l'inclusione sociale** e facilitando l'accesso all'istruzione e al mondo del lavoro. La comunità educante deve affrontare la sfida di comprendere e adattarsi alle esigenze e alle aspettative dei giovani in un mondo sempre più complesso, **richiedendo una collaborazione professionale** tra realtà educative, sociali, amministrazioni, istituzioni, organizzazioni di volontariato e famiglie. Il promotore del progetto è la Diocesi di Piacenza-Bobbio che, in collaborazione con i tanti partner presenti, ambisce a **creare un ambiente dove** i giovani possano **esplorare la propria identità, sviluppare competenze sociali e critiche**, e **partecipare attivamente** alla vita comunitaria. Gli **obiettivi** di progetto includono:

- **Sviluppare una rete regionale di educatori di strada:** rafforzare la connessione tra professionisti dell'educativa di strada in Emilia-Romagna, favorendo la collaborazione e lo scambio di buone pratiche.
- **Migliorare gli stili di vita e la consapevolezza:** ridurre le vulnerabilità e i rischi legati all'adolescenza attraverso attività educative e di promozione del benessere.
- **Sviluppare competenze professionali specifiche:** fornire agli educatori strumenti adeguati per rispondere alle esigenze degli adolescenti.
- **Coinvolgere attivamente gli adolescenti:** promuovere la partecipazione attiva dei giovani nei processi educativi e favorire il loro protagonismo.

- **Coltivare una relazione rispettosa e inclusiva:** incoraggiare modalità di comunicazione rispettose e inclusive con gli adolescenti.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Per l'ideazione del nuovo progetto si è adottato un approccio partecipativo, coinvolgendo attivamente i giovani incontrati in Youth-ER. In primo luogo attraverso **interviste informali individuali e in piccoli gruppi**, e successivamente grazie a **brainstorming** e **focus group**, i giovani sono stati fondamentali nell'identificazione di nuove proposte e hanno contribuito a definire le attività future, garantendo che il progetto risponda a **bisogni, esigenze e aspirazioni**. I giovani saranno **coinvolti** attivamente **in tutte le fasi**, dalla **scelta delle attività** fino alla **valutazione delle esperienze** vissute, assicurando che il loro **protagonismo** rimanga un **pilastro centrale** dell'iniziativa. Ciò faciliterà una più adeguata e rispondente progettualità, sia per l'anno 2025 che per il possibile e auspicato prosieguo.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto "**Youth-ER2 | strade di benessere**" si articola su un ampio territorio, coinvolgendo partner diversi e affrontando specifiche criticità di ciascuna area. Nonostante le differenze, la metodologia educativa adottata è condivisa: l'**educativa di strada** e l'**approccio di prossimità** sono il filo conduttore che unisce gli interventi nei vari contesti. Gli educatori operano a stretto contatto con i giovani nei loro spazi di vita, intervenendo nei **luoghi di marginalità e aggregazione informale**. L'approccio di prossimità permette di **creare legami di fiducia** lavorando direttamente nelle strade, nei quartieri e in spazi spesso al di fuori delle reti istituzionali. Questo modello operativo è fondamentale per **raggiungere i giovani più vulnerabili**, offrendo loro supporto e stimoli all'interno del loro ambiente quotidiano. Grazie ad altre strategie condivise come l'animazione di strada, i giochi, lo sport, la musica, i laboratori esperienziali, i percorsi artistici e culturali e i momenti di ascolto attivo, si punta a **creare relazioni positive e spazi sicuri**. La distanza tra i territori si ridurrà, grazie ad **attività comuni nelle piattaforme social ideate e prodotte dai ragazzi** in qualità di creatori di contenuti. Ogni partner adatta detti strumenti alle specifiche esigenze del proprio territorio, garantendo però una coerenza complessiva nell'approccio educativo. La rete di partner favorisce, inoltre, uno **scambio costante di buone pratiche**, contribuendo alla **crescita professionale** e al miglioramento dell'efficacia degli interventi. Il progetto prevede **incontri di equipe** con responsabili e operatori, sia online che in presenza, una **supervisione progettuale** e il **movimento degli operatori verso i territori dei partner** in una prospettiva di contaminazione positiva. Youth-ER2 prevede infine un percorso di **accompagnamento, supporto e supervisione tecnica** a cura di un ente (**Università della Strada, Gruppo Abele**) con esperienza pluridecennale nella formazione e nella supervisione di progetti e servizi di outreach ed educativa di strada.

Le attività nel piacentino si diramano in due luoghi: la strada, attraversando diversi quartieri già individuati per coinvolgere i ragazzi con attività informali consolidate e apprezzate, e Youthopia. L'hub giovanile Youthopia, inaugurato a settembre 2023, sarà attivato con una programmazione varia e dinamica, aperta ai giovani che vogliono scoprire e vivere il nuovo ambiente. L'implementazione e animazione del luogo prevede l'organizzazione di spazi per il tempo libero, laboratori creativi e artistici, eventi culturali, workshop formativi e spazi di ascolto e supporto, con una particolare attenzione alla partecipazione attiva dei ragazzi e al loro protagonismo.

Azione caratterizzante | Animazione e gestione di Youthopia, il nuovo spazio giovanile 11-30 anni a bassa soglia, e utilizzo mezzo di comunità APEcart (Aggregazione, Partecipazione, Educazione).

ZONA DI FIDENZA | Un lavoro di rete distrettuale

Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fontanellato, Sissa Trecasali.

Il progetto prevede la realizzazione di iniziative educative in luoghi e contesti differenti che appartengono al medesimo territorio allargato. Grazie al lavoro di rete distrettuale ci saranno incontri frequenti tra gli operatori delle diverse equipe per ampliare la riflessione su alcuni temi metodologici e facilitare lo scambio di buone prassi e approfondimenti su temi di metodo e organizzazione. Sono previste uscite e attività di educazione e animazione di strada, alcune destinate a una singola area, altre volte ad avvicinare i territori sopracitati. I luoghi maggiormente attenzionati sono parchi e aree verdi, in quanto i principali luoghi di ritrovo informale di preadolescenti e adolescenti.

Azione caratterizzante | Pulizia e riqualifica di parchi e aree verdi, apertura serale di "Hub", centro aggregativo giovanile, laboratori artistici e incontri di sensibilizzazione per i giovani e la comunità di riferimento.

ZONA DI MODENA | La centralità dei peer educator

Formigine, Spilamberto, Sassuolo, Pavullo nel Frignano

Uno degli obiettivi principali del progetto è il coinvolgimento dei peer educator negli interventi di Rdr (riduzione del rischio) nel divertimento notturno. Affinché sia efficace è necessario aumentare la partecipazione e le competenze specifiche dei peer attraverso una formazione orizzontale e l'apprendimento attivo facendoli partecipare agli eventi e affiancandoli ad attività di accoglienza e mediazione. Si vuole, inoltre, favorire lo scambio di informazioni tra pari e la trasmissione delle stesse attraverso attività di peer tutoring, in modo da avvicinare altri giovani interessati all'attività di prevenzione e riduzione dei rischi.

Azione caratterizzante | Formazione teorica ed esperienziale di peer educator, attività di peer tutoring, formazione sull'organizzazione di "Safer space", scrittura di un protocollo d'azione che permetta l'allestimento di spazi più sicuri nei festival coinvolti e interventi di Rdr in festival giovanili.

BOLOGNA | Educare all'aria aperta

Il progetto si concentra sui bisogni del territorio delle aree periferiche di Bologna, in particolare nei quartieri S. Stefano, Borgo Reno e S. Donato-S. Vitale. La metodologia di

riferimento è l'*outdoor adventure*. L'obiettivo generale è incrementare l'offerta delle possibilità d'apprendimento che si caratterizzino per l'alta componente esperienziale, in un luogo diverso da quello quotidiano e in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La scuola offre un sapere specifico che necessita di essere integrato con le risorse del contesto per intercettare e valorizzare le diverse esigenze formative dei più giovani. L'ambiente naturale richiede uno sforzo di adattamento continuo: chiede ai sensi e al corpo di stare svegli e attenti, necessita di impegno e fatica e crea le condizioni per vivere emozioni primarie intense accompagnati da professionisti che aiutino a nominarle e superarle facendo e apprendendo. Le esperienze in outdoor favoriscono l'espressione di competenze personali capaci di sostenere quelle scolastiche: competenze nella lettura dei paesaggi e degli elementi naturali, orientamento e lettura delle mappe, problem solving e astrazione finalizzata all'individuazione di soluzioni, comprensione e gestione delle proprie emozioni, concentrazione e tolleranza dello stress ecc.

Azione caratterizzante | Co-progettazione di percorsi in ambiente naturale (trekking, passeggiate esplorative, arrampicata e uscite di più giorni), formazione per l'uso consapevole delle tecnologie impiegate per costruire attività, documentare le esperienze e diffondere i percorsi ad altri coetanei, attraverso l'uso di app, per creare percorsi personalizzati, diari di viaggio e video.

Azioni comuni tra tutti i partner | Mappatura dei bisogni e delle risorse, coinvolgimento di realtà giovanili informali e/o organizzate, aggancio di gruppi informali tramite educativa di strada; attività educative, laboratoriali e formative all'interno di spazi aggregativi e nella natura, azioni socio-educative per il tempo libero e l'aggregazione dei giovani e comunità adulta. Incontri di equipe con responsabili e operatori, sia online che in presenza, movimento degli operatori verso i territori dei partner e accompagnamento, supporto e supervisione tecnica. a opera dell'Università della Strada (Gruppo Abele).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Piacenza: Città di Piacenza

Zona di Fidenza: Città di Fidenza, Salsomaggiore Terme, Fontanellato, Sissa Trecasali

Zona di Modena: "Moninga Festival" (Comune di Formigine e Spilamberto), "Youth Festival" (Comune di Sassuolo), "Non solo birra" (Comune di Pavullo nel Frignano) e "Movet Festival" (Comune di Formigine)

Bologna: Città di Bologna (quartieri Stefano, Borgo Reno e S. Donato-S. Vitale)

Scuole secondarie di primo e secondo grado, oratori, centri di aggregazione, centri artistici culturali, circoli, campi sportivi, spazi informali di aggregazione giovanile.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Diretti: Giovani 11-20: 580 (200 Piacenza, 50 Fidenza, 300 Modena, 30 Bologna).
Adulti 230 (150 Piacenza, 20 Fidenza, 50 Modena, 10 Bologna).

Indiretti: Giovani 11-20: 2.050 (1500 Piacenza, 150 Fidenza, 300 Modena, 100 Bologna).
Adulti: 550 (300 Piacenza, 50 Fidenza, 150 Modena, 50 Bologna).

Output: Azioni di animazione ed educativa di strada, animazione di hub e centri giovanili, percorso formativo ed esperienziale di peer educator, potenziamento dei contatti con la rete locale, uscite in contesti naturali e mappe di percorsi di trekking.

Outcome: Aggancio di fragilità sociali e urbane, maggiore informazione sulla salute dei ragazzi, valorizzazione di spazi giovanili e sviluppo di competenze specifiche; dialogo tra adulti e giovani, condivisione di esperienze positive e maggiore percezione della strada come luogo di aggregazione positiva; coinvolgimento di realtà educative, ricreative, culturali e sportive e promozione di cittadinanza e senso di comunità tra i giovani.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza: Laboratorio di Strada OdV, Ass. Genitori per Piacenza, oratori e parrocchie della provincia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Coop. Sociale L'Arco, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Educatori di Strada, Ass. Oratori Piacentini, Fabbrica&Nuvole ODV.

Zona di Fidenza: Coworking Salsomaggiore, società sportive, altre realtà che si occupano di educativa di strada nel territorio, oratori e parrocchie della zona, Circolo Arci Stella, ODV.

Zona di Modena: Gruppi educativi territoriali del Distretto Ceramico, HubinVilla di Firmigine, Centro Giovani di Maranello, Casa Corsini di Fiorano, Centri giovani Politiche Giovanili Terre di Castelli, Spazio Giovani Mac'è di Carpi, gestori festival sopracitati.

Bologna: Centro educativo I Cortili, Ass. Il cerchio dalla Libia, Ass. Studio Sound Lab, Palestrina Popolare Vag 61, Ass. Cirenaica, Comunità minorile Il Villaggio del Fanciullo, ADS Il Grinta, Casa di Quartiere Scipione dal ferro, CAG La Torretta, CAG in Movimento, CAG La Saletta, Ass. Mattei Martelli, Centro Sociale Croce del Biacco, Ass. Artelego, Ass. Dadamà, Promotori della Salute. CAV Reno, Ass. A.P.E., F.I.U., Fondazione Sport Fund, Associazione Strickly Underground, Associazione Golems Lab; Officina Adolescenti, Golems Lab, Officina Adolescenti, Associazione Eden, Cooperativa sociale Campi d'Arte.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Piacenza: Comune di Piacenza, Centro per le Famiglie, AUSL Piacenza, Polizia Locale, Biblioteca di Strada di Piacenza, Comune di Gossolengo.

Zona di Fidenza: ASP Distretto di Fidenza, servizi sociali territoriali e di tutela minori del distretto, Comune di Salsomaggiore Terme, consulta giovanile comunale, consultorio, Polizia locale, ASP e SERT Fidenza, Comune di Sissa-Trecasali, AUSL Distretto di Fidenza.

Zona di Modena: Servizi sociali territoriali e di tutela minori di tutte le Unioni/Comuni, SerDP, Centri per le Famiglie (Sassuolo, Vignola, Pavullo, Carpi).

Bologna: Comune di Bologna, SEST Bologna.

In generale: collaborazione con scuole di ogni ordine e grado presenti sui territori di riferimento e biblioteche pubbliche.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli strumenti di monitoraggio cambiano a seconda delle azioni intraprese e dei territori di riferimento. Prevalentemente sono:

- **Equipe locali** e incontri di coordinamento.
- **Equipe di rete** e **supervisione**.
- **Relazioni** e **reportage** periodici.
- **Interviste** informali, **questionari** e **sondaggi**.
- **Focus group** e **workshop**.
- **Project cycle management** (checklist di controllo).